lettera aperta

Domenica 15 luglio 2018 - XV domenica del T.O. e Festa del Redentore anno XLVII n. 2445

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327- Fax 041 8010806 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8.30 - 10.00 - 11.30 - S. Messa prefestiva in chiesa 18.30
feriale: 18.30 (le S. Messe vengono celebrate in chiesa)

LA FORMAZIONE È VERA RICCHEZZA

Da sempre la comunità cristiana pone l'accento sulla crescita integrale delle nuove generazioni Stando continuamente accanto ai più giovani si comprende che è questo il bene più prezioso



In passato, per diventare adulti bastava ripetere le scelte dei genitori. Oggi i ragazzi crescono in una realtà più complessa: se il papà ha trascorso una vita in banca non è detto che anche i figli possano farlo; se i genitori hanno frequentato la scuola o hanno lavorato in ospedale non è detto che anche i nipoti possano godere delle stesse opportunità. Alle nuove generazioni non basta ripetere un percorso. Il loro mondo cambierà di continuo, di decennio in decennio. In questo contesto la ricchezza più preziosa è la formazione, se con questo termine intendiamo l'insieme dei valori che anche in passato ha permesso di affrontare la vita e di superare le trasformazioni più dure. A Carpenedo abbiamo ragazzi capaci. Purtroppo noi adulti ci limitiamo a proporre per loro l'attività sportiva, quella scolastica, alcune competenze lavorative e poco altro. La vita però chiederà loro sapienza e coraggio, stabilità, disponibilità al cambiamento insieme alle virtù che hanno permesso alle generazioni precedenti di superare le guerre e le carestie. Il Vangelo racconta di Gesù che insegnava: non ha messo al primo posto il possesso dei beni o di titoli scolastici - a suo tempo c'erano le scuole rabbiniche - ma la sapienza. A noi ha lasciato il suo Spirito di vita. E la sfida decisiva si gioca ancora sulla maturazione, soprattutto dei giovani. *don Gianni*

ORARIO SANTE MESSE - Dal 1° luglio le celebrazioni osservano l'orario estivo. La Messa feriale del mattino alle 7.00 è stata sospesa mentre la domenica le celebrazioni si tengono alle 8.30, alle 10.00 e alle 11.30. Resta invariata la Messa delle 18.30, sia feriale che festiva. Dal primo settembre tutto tornerà all'orario consueto.

I LAVORI AL RITROVO
in primo piano

Il Ritrovo di via del Rigo n° 14 è il luogo ove da decenni molte persone avanti negli anni e capaci di mantenere relazioni umane si incontrano. La struttura è al piano terra di una casa singola lasciata in dono alla nostra parrocchia. Oramai da tempo serviva un intervento di sistemazione non solo per sistemare le strutture rovinate dall'usura, ma anche per adeguare lo spazio alle esigenze contemporanee. Insieme al caro architetto Chinellato Renzo c'è Cristina Memo che si sta occupando con le signore del Ritrovo per quest'operazione. Da parte mia faccio i più vivi complimenti per l'iniziativa. È previsto di rifare i bagni, sistemare i pavimenti, cambiare gli infissi, mettere in ordine l'impianto elettrico, rinnovare quello idraulico, sistemare un arredamento più consono, anche nella cucina, riordinare molti spazi e dotare il Ritrovo di quei dispositivi che oramai sono diventati di uso comune. In tutto questo lavoro c'è bisogno non solo di ditte specializzate, ma anche di molti volontari: qualcuno che se ne intenda di impianti elettrici per sistemare gli altoparlanti e i collegamenti audio, qualche altro che dia una mano a fare scatoloni con diverso materiale, alcuni che invece smontino un mobile oppure lo sistemino. Ho provato a contattare i più giovani, ma chi non è preso con gli esami (università e maturità) è già andato via con la famiglia. Sarebbe possibile chiedere a qualche altro la disponibilità per questo servizio? Grazie di cuore. *d.G.*



ESSERE SPONTANEI
dritti al centro

Fra i più giovani alcuni trovano tempo solo per fare quel che piace. E talvolta, se si chiede loro di aprire l'orizzonte degli interessi, rispondono che sarebbe sbagliato impegnarsi in quello che non ci si sente di fare, perché il risultato arriva se si lavora con spontaneità. Da una parte capisco che anche noi siamo stati così alla loro età, con la differenza però che nel regolamento della famiglia non era inclusa la possibilità di inchinarsi alla "Spontaneità", regina del tempo attuale. Dall'altra parte merita attenzione Aldo Maria Valli che in un libretto prezioso intitolato *Le nuove beatitudini in famiglia* (Elledici) scrive così: *«Il puro di cuore non è, come oggi si vuol far credere, colui che si lascia dominare da una certa genuinità ineducata, da un'impulsività senza controllo, dalla spontaneità eretta a dogma. La purezza di cuore è invece fatta di disciplina e soprattutto di autodisciplina, è fatta di autocontrollo... in una parola di padronanza di sé»*. Non è facile spiegare ai ragazzi questo valore, ma questo è il tempo di seminare senza sosta. Verrà il giorno in cui, per realizzare un progetto o farsi amare da una persona precisa, anche i più giovani capiranno che essere spontanei non sarà sufficiente, ma bisognerà armarsi di pazienza, di controllo, di perseveranza.

CIQUATTRO
GRAPHIC & WEB STUDIO
• STUDIO GRAFICO • SITI WEB • FOTO E VIDEO
Via Trezzo 29 - Carpenedo - Mestre Venezia
041 5350903 info@ciquattrostudio.it ciquattrostudio.it

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
Fotocopiatrice Digitale RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

MaCelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564

MaCelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564



GRUPPO MISSIONI
news

Cari amici, quest'anno festeggiamo "alla grande" il venticinquesimo anniversario del Gruppo Missioni: dopo il viaggio in India di alcuni nostri volontari in gennaio, eccoci alla volta del viaggio in Kenya con la partenza, lunedì 9 luglio, di Anna, Chiara, Mara e Mauro. Rientreranno il prossimo 20 luglio. Visiteranno la struttura che il Gruppo Missioni ha fatto costruire diversi anni fa con l'aiuto di tanti sponsor e che attualmente ospita una settantina di bambini e bambine: l'orfanotrofio "Children's home St. Patrick", nella missione di Mujwa, distretto di Meru. La gestione e la manutenzione dell'orfanotrofio sono sostenute completamente dal Gruppo mentre l'Adozione a distanza garantisce a questi bambini la frequenza scolastica, la corretta alimentazione e la salute personale. Lì conosceranno i ragazzi con i quali condivideranno momenti importanti della loro giornata, incontreranno il personale responsabile e verificheranno lo stato dei progetti finanziati. Verranno messi a dimora i primi 39 alberi (avocado, aranci, mango e macadamia) del nuovo progetto "Il frutteto dell'Amore" che servirà oltre ad integrare l'alimentazione dei bambini con nutrienti sani nel pieno rispetto dell'ambiente locale, anche a sostenere economicamente la struttura. I nostri volontari si impegneranno, inoltre, a documentare la loro visita per condividere con voi, in tempo reale, esperienze ed emozioni speciali; si possono seguire sulla pagina Facebook del Gruppo Missioni Terzo Mondo: www.facebook.com/gruppomissioni.terzomondo). Venerdì c'è stato l'incontro con l'Assessore Simone Venturini che ci ha dato un omaggio del Comune di Venezia da portare nell'orfanotrofio, e che rappresenta il legame e i valori che i volontari cittadini residenti nel Comune di Venezia hanno verso i più bisognosi. Kwaheri (arrivederci in swahili).



BRICIOLE
di don Mario Ronzini

Toponomastica a Venezia (III)
Continuiamo e concludiamo l'originale serie delle denominazioni dei luoghi del Centro Storico.
Sestiere: Venezia è un insieme di 118 isole, 116 canali e 420 ponti, divisa in 6 zone chiamate appunto *sestieri*: tre per ogni sponda del Canal Grande che è come la *spaccanapoli* del capoluogo partenopeo: Cannaregio, Castello e San Marco; Santa Croce, San Polo e Dorsoduro. Tale divisione risale al 1 agosto 1171, stabilita per imporre una tassa sui possedimenti.
Sotopòrtego: è un passaggio coperto tra due abitazioni, aperto per comodità pubblica.
Altàne: tipiche terrazze lignee, più o meno coperte, costruite sopra i tetti.
Bacino: specchio d'acqua idoneo all'ormeggio delle gondole (es. Bacino Orseolo).
Barbacani: travi lignee, molte volte artisticamente decorate, che servono di sostegno e che sporgono all'interno delle calli.
Barena: basso fondale di laguna o di zona sabbiosa cosparsa di erba che spesso emerge dall'acqua.
Brìcola: è formata da tre o cinque grossi pali legati tra di loro, posti in acqua per indicare e delimitare il percorso ai natanti i quali, diversamente, andrebbero *in secca*.
Campazzo: luogo più o meno ampio nel quale in precedenza vi era un orto, o giardino o frutteto.
Case nóve: quartieri di relativa nuova costruzione.
Cavana: è il *garage* acqueo per le barche, per la loro sicurezza o durante il periodo di non utilizzo o di eventuale restauro.
Imbarcadero: pontile sul quale attraccano i mezzi lagunari per lo più pubblici.
Laguna: specchio d'acqua di mare popolato da isole, protetto da una lista di terra che lo separa dal mare aperto.
Lazareto: antico ospedale dove venivano ricoverati gli appestati o mes-


Squero di san Trovaso

si in quarantena i marinai dopo un lungo viaggio in mare.
Pontili: mezzi galleggianti per accedere agevolmente alle gondole, ai vaporetti, ai motoscafi.
Squero: cantiere dove si costruiscono o si riparano imbarcazioni a remi e gondole: famoso *el squero de san Trovaso*.
Zàtare: fondamenta sul canale della Giudecca, dove un tempo vi ormeggiavano le zattere con il legname.
Canal Grande: la via d'acqua più importante della città. È lungo quasi 4 kilometri, largo 40/70 metri e profondo 5/6 metri. Una grande **S** che forse era l'ansa del fiume Brenta che sfociava in laguna. Lungo il Canale ci sono circa 200 palazzi dell'antica nobiltà, eretti tra il 1100 e il 1700.
Lista: striscia di terreno nelle vicinanze di un'ambasciata, segnato a terra da una linea continua di pietre bianche, dove si riunivano quanti esercitavano un medesimo mestiere.
Scuole (grandi e piccole): luogo di congregazione di confratelli, intenti ad opere di solidarietà, devoti di un santo che veniva eletto "patrono" di quanti esercitavano lo stesso mestiere.
Vera: parte rotonda terminale di un pozzo, spesso finemente decorata con rilievi. I pozzi veneziani sono circa 600 ed attualmente non sono più in uso.
Tragheto: è una gondola manovrata da due gondolieri che fa la spola da una riva all'altra del Canal Grande.
Stazi: posti adibiti ad approdo per le gondole *da tragheto*. Fino a non tanto tempo fa erano in funzione a: san Marcuola, Fondaco dei Turchi, Ca' d'Oro, Pescaria, san Tomà, sant'Anzolo, Riva del Carbon, Ca' Rezzonico, san Samuel, Salute. *(fine)*

BREVI
voci di parrocchia

I LAVORI IN PATRONATO
Confido che in patronato possano cominciare al più presto i lavori. Scrivo da Gosaldo e non riesco ad essere sempre aggiornato. Tuttavia ricevo qualche foto e qualche mail con le indicazioni più semplici. Oramai la cucina risulta completata, adesso bisogna mettere mano al locale della dispensa e a tutto il piano terra del patronato per realizzarne un'ampia sala ove i gruppi posano stare in caso di mal tempo. Subito dopo procederemo coi lavori all'esterno. Di nuovo, come ho scritto la scorsa settimana, chiedo ai nostri gruppi di portare pazienza e altrettanto domando ai vicini che potrebbero essere un poco infastiditi per i rumori e un po' di polvere (speriamo davvero poca).

I CIOCCOLATINI DI CABERLOTTO
L'antica Drogheria Caberlotto ci ha offerto chili di cioccolatini semplicemente squisiti. Li abbiamo portati a Gosaldo ed è difficile, per i ragazzi che di continuo saltano, corrono, giocano e si scatenano, non avere la perenne tentazione di mangiare qualcuna fra queste prelibatezze. Sappia Caberlotto che ha una schiera di giovani, ragazzi e bambini grati al loro dono e devotamente legati alla qualità della loro produzione.

LE PASTINE DI CECCON
Anche a Gosaldo Ceccon ci fa arrivare pastine che i ragazzi semplicemente divorano. Li ringraziamo proprio di cuore per questa gentilezza e per l'attenzione che dimostrano verso la comunità parrocchiale e le sue iniziative.

CAMPO DI 4-5 ELEMENTARE
Pubblichiamo due foto dal campo di 4-5 elementare: la prima seria, quasi tutti in posa all'ultimo giorno di campo. Una invece che te-



stimonia uno scherzo organizzato in un momento di caldo particolare, quando i ragazzi sono stati invitati a posare sotto le secchiate d'acqua dei loro animatori.



LA SAGRA

La responsabile dell'amministrazione della Sagra mi scrive questo messaggio che pubblico volentieri per la conoscenza di tutti. "Caro don Gianni, ho ultimato il bilancio della sagra, manca soltanto il costo dei gelati che però non modificherà in modo significativo il risultato. Abbiamo avuto un avanzo netto di circa 29.800 euro. Mi sembra una cifra significativa". Certo che sì. È il triplo di qualche anno fa. E pubblico questa notizia perché il grazie della parrocchia posa giungere se possibile a tutti, ai volontari, agli organizzatori, a coloro che hanno partecipato. I soldi saranno impiegati completamente per la sistemazione esterna del patronato. Ricordo poi che il vero bilancio, quello più importante è stata la famigliarità dell'evento e la presenza straordinaria di giovani e ragazzi.

DISORDINE IN GENERE

Ai campi succede di vedere scene poco edificanti: in casa ci sono giornate di disordine completo. E lo stesso va detto anche per il resto delle attività dell'estate: ci sono momenti in cui tutto viene "buttato lì" e accumulato senza che ogni cosa abbia più il suo posto. Fatalmente la confusione dei locali si trasforma anche in disorganizzazione nella vita. Le stanze dei ragazzi, soprattutto in preadolescenza e prima adolescenza, diventano terra di nessuno e scatenano l'agitazione di noi adulti. Gli adolescenti in particolare trasformano lo "tsunami" che hanno dentro in "tsunami" della loro stanza, il cui disordine è specchio di quel caos interiore e della vita da cui sono travolti e che non sanno governare. Le stanze diventano un territorio di "battaglia": tirano fuori ogni

MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all'attualità — *di Plinio Borghi*

Ci risiamo con la fiducia. C'era una volta una réclame che diceva: "La fiducia è una cosa seria e si dà alle cose serie". Tanto vale ovviamente anche per le persone e per le istituzioni. No, non ho alcuna intenzione stavolta di riferirmi alla politica, anzi, rilancio un concetto sul quale sono già due o tre volte che, sotto vari aspetti, il nostro parroco insiste: la fiducia è la chiave che apre le porte del cuore, è il volano che innesca un rapporto e lo fa funzionare, è lo strumento che rende autorevole il messaggio da trasmettere. Nemmeno Gesù, l'abbiamo visto domenica scorsa, riesce a impostare un minimo di dialogo in assenza di fiducia; al contrario, è costretto a filarsela. Oggi lo vediamo inviare i suoi discepoli a due a due per annunciare la lieta novella, guarire i malati e convertire; una sorta di prova sul campo, e lo fa tra mille raccomandazioni: non portarsi appresso nulla se non il bastone, una tunica soltanto e un paio di sandali. Men che meno soldi o una bisaccia per la sussistenza. Perché? Perché la gente deve capire di essere al centro dell'attenzione e che a nient'altro si tiene se non a quello che si sta facendo: prima di ogni cosa va guadagnata quella fiducia che rende credibile l'azione salvifica che si sta elargendo. Ciò nonostante, ci può essere ancora qualche risposta negativa: succede che taluno non voglia aprirsi e impegnarsi o che addirittura tutta questa disponibilità dia fastidio, specie se mette in discussione un comportamento diametralmente opposto. Anche qui il nostro Maestro insegna a non imporre alcunché, a non portare rancore, a buttarsi alle spalle malegrazie e derisioni: è il significato di "*scuotete la polvere di sotto ai vostri piedi, a testimonianza per loro*", che spesso è inteso come un "pussa via!" o "va là che non capisci niente!". In quest'ultima ipotesi non sarebbe una bella "testimonianza" e si chiuderebbe anche lo spiraglio attraverso il quale potrebbe un giorno passare la fiducia. Pensiamo a quante porte si chiudono in faccia a un prete che va a benedire le case! Eppure egli ritorna, convinto che qualcuna di quelle porte prima o poi si aprirà. Oggi a Venezia festeggiamo Gesù come Redentore e cos'è la Redenzione se non un abbandono al progetto d'amore del Padre nei nostri confronti, che pur di "recuperarci" ha sacrificato il Figlio e ci ha lasciato quale caparra lo Spirito Santo, come dice San Paolo? Vogliamo ricambiare quest'offerta illimitata almeno con un po' di fiducia, che serva a ravvivare la nostra fede talvolta assopita?

tipo di oggetto perché non sempre sanno di cosa abbiano veramente bisogno. Periodicamente, quando gli adulti si impongono, tutto ritorna a posto. E si ha la visione di come dovrebbe essere lo spazio. Il problema è che non soltanto gli adolescenti hanno questa difficoltà: anche giovani e adulti coltivano poco l'ordine. Il disordine culturale di questo tempo sta entrando nelle ossa di tutti. Occorre una sorta di allenatore dell'ordine, che metta dei paletti. Dispiace assumere questo ruolo, ma talvolta il parroco (che pure fa fatica come tutti) si trova a compiere questo servizio. Benedetti gli adulti che dovessero assumersi questo compito così faticoso.

I FORTINI

Durante il primo campo di Gosaldo abbiamo organizzato una gara di "fortini" costruiti nel bosco che la parrocchia ha acquistato lo scorso anno per la casa di Gosaldo. Ne sono venute delle vere e proprie opere d'arte anche grazie all'aiuto di quegli animatori che conoscevano le tecniche di costruzione scout.



IL SOSTEGNO DEL 5 X MILLE

un modo concreto per aiutarci

Il 5 per mille è una parte delle nostre tasse a cui lo Stato "rinuncia" per sostenere un ente benefico che aiuta il prossimo in difficoltà. Non costa nulla e se non si sceglie di donarlo rimane comunque allo Stato. Se si crede opportuno sostenere quanto fatto finora in favore degli anziani e delle famiglie in difficoltà proponiamo di destinare il 5 per mille alla Fondazione Carpinetum dei Centri don Vecchi: codice fiscale **94064080271**. Se invece si preferisce sostenere i bambini si può aiutare il Centro Infanzia "Il Germoglio" che da più di 100 anni si occupa della formazione e della crescita dei bambini in via Ca' Rossa: codice fiscale **90178890274**. Da ultimo invece, per chi ritiene di contribuire all'aiuto di donne sole in difficoltà c'è l'Associazione Piavento: codice fiscale **90017970279**. Se compili il Modello 730 o il Modello Redditi, nel riquadro "Sostegno del volontariato…" firma e scrivi il codice fiscale dell'ente prescelto. Se non sei tenuto a presentare la dichiarazione dei redditi puoi comunque donare il tuo 5 per mille: nella scheda fornita insieme alla Certificazione Unica dal tuo datore di lavoro o dall'ente che eroga la pensione, firma nel riquadro "Sostegno del volontariato…" e scrivi nel riquadro il codice fiscale dell'ente prescelto. Inserisci la scheda in una busta chiusa su cui scrivi "Destinazione 5 per mille Irpef" insieme al tuo cognome, nome e codice fiscale e poi consegnala gratuitamente ad un ufficio postale, al Caf o al tuo commercialista.

